Anno XXXVII° — Venerdì 30 Gennaio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 26

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 29 Gennaio

Pres. del Presidente *Biancheri*

La morte dell'on. Luporini

Presidente (*segni d'attenzione*). A nome della Camera esprimo vivo rammarico per la dolorosa perdita del compianto collega Luporini (*segni di sorpresa*).

Noi tutti rammentiamo la bontà dell'animo suo, l'affabile cordialità dei suoi modi, la semplicità del suo vivere, la nobiltà mai smentita del suo carattere, la purezza mai smentita dei suoi sentimenti. Animato da vivo patriottismo l'on. Luporini diede ogni prova della sua devozione al paese. Sono certissimo essere interprete dei sentimenti di tutti i miei colleghi nell'esprimere vivo rimpianto per la perdita dell'on. Luperini.

Ottolenghi, ministro della guerra, a nome del governo, si associa alle nobili parole dell'onorevole Presidente.

Il disturbo del ministro Prinetti

Donati annunziando il grave disturbo che ha colpito stamane il ministro Prinetti fa vivissimo augurio che come sollecita è pervenuta la grave notizia, così sollecitamente possa ristabilirsi la salute dell'illustre uomo.

Presidente interprete dei sentimenti della Camera esprime fervidissimi auguri di pronta guarigione (*approvazioni*).

Domanda d'autorizzazione a procedere

Presidente comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Leali, Galluppi, Torraca e Pais-Sera imputati del reato di duello.

Interrogazioni

L'arresto di undici anarchici

Ronchetti, sottosegr. di stato dell'interno, risponde al deputato Lollini che interroga per sapere quali provvedimenti intenda adottare a carico dell'autorità politica di Genova, per l'arresto arbitrario di undici anarchici espulsi dall'Argentina in seguito ad uno sciopero colà avvenuto. Sarebbe stata colpevole leggerezza — dice il sottosegretari — lasciare liberi quegli undici anarchici, senza aver assunto sul loro conto le dovute informazioni a termini dell'art. 85 della legge di P. S.

Il servizio telefonico

Si riprende la discussione del disegno legge sul servizio telefonico.

Rava raccomanda al ministro di studiare la semplificazione delle tariffe pei piccoli comuni di montagna ai quali non è possibile pagar le spese del servizio telegrafico.

Torrigiani Lucava, Crespi parlano in favore del progetto.

Battelli, relatore ringrazia gli oratori che hanno sostenuto il principio dell'esercizio di stato. Espone i calcoli fatti per la determinazione del probabile reddito futuro del servizio telefonico e dimostra come i risultati ottenuti siano perfettamente attendibili.

Assicura che quando il servizio telefonico sarà istituito per tutta l'Italia l'incremento del reddito sarà anche superiore al previsto.

Frascara Giacinto accenna alla speranza che si possa aver presto il telefono senza fili. Allora il problema finaziario della costruzione della rete telefonica nazionale sarà in gran parte risolto perchè la massima parte della spesa sarà eliminata.

Ricorda l'italiano Meucci primo inventore del telefono, sicuro poi d'essere interprete del sentimento della Camera e del paese propone il seguente ordine del giorno.

« La Camera discutendosi la legge sui telefoni intercomunali, delibera di inviare un voto di plauso e di riconoscenza a Guglielmo Marconi per cui rifulge di nuova gloria il nome d'Italia.

Battelli, relatore, accoglie di tutto cuore quest'ordine del giorno e vuole ricordati anche i nomi del compianto Gallileo Ferraris e dell'illustre Pacinotti.

Marinuzzi, pres. della commissione, da ragione al seguente ordine del giorno.

« La Camera invita il governo ad ampliare la rete telefonica nazionale consacrandovi parte dei proventi dell'esercizio appena ultimati i lavori previsti dal presente progetto di legge.

Confida che il ministero accetterà l'ordine del giorno.

La Camera non é in numero

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge per l'approvazione della convenzione di Bruxelles sul regime fiscale degli zuccheri.

Presidente annuncia che la Camera non è in numero.

Presidente propone che domani abbia luogo lo svolgimento della proposta di legge del deputato Di Rudini per l'assegno vitalizio ai figli di Teresita Canzio Garibaldi.

La seduta termina alle 15. Domani seduta.

L'on. Prinetti colpito

da leggera paralisi

Roma, 29. (ore 12) — Stamane, durante la firma reale, l'on. Prinetti fu colpito da malore e trasportato a casa. I medici escludono trattarsi di cosa grave.

Roma, 29. — Ecco altri particolari sul disturbo da cui fu colpito il ministro degli esteri.

L'on. Prinetti stava conversando col Re e con l'on. Zanardelli, quando si scosse, impallidì. Il Re e l'on. Zanardelli lo soccorsero, mettendolo a sedere su di un divano. Accorse Baccelli che spruzzandogli dell'acqua sul volto lo fece rinvenire. Prinetti aveva però perduto il lato destro per paralisi. Il Re con una carrozza di Corte lo fece condurre a casa. Il ministro Carcano lo precedette per prevenire la signora Prinetti.

Roma 29 (ore 13 e 40). — Ecco il bollettino dello stato di salute dell'on. Prinetti.

« Stamane il ministro Prinetti è stato preso da disturbo che ha momentaneamente turbata la libertà dei movimenti nell'arto superiore e inferiore sinistro. Ora i sintomi della congestione accennano a leggero ma progressivo miglioramento.

L'illustre infermo è stato anche visitato dal suo collega ministro Baccelli che trovavasi compagno dell'on. Prinetti al momento del disturbo.

Firmato: *Prof. Mazzoni* »

Roma, 29 (ore 11 sera). — I Sovrani e la Regina madre inviarono a casa Prinetti rispettivamente ad assumere informazioni sullo stato di salute dell'on. Ministro. Anche l'on. Zanardelli volle avere continue notizie dell'infermo.

Oggi in casa Prinetti accorsero ad iscriversi i ministri, i sottosegretari di stato, senatori e deputati, membri del corpo diplomatico, consiglieri comunali e provinciali, autorità e notabilità. Vi pervennero numerosi telegrammi dall'Italia e dall'estero chiedenti notizie dell'infermo.

Il bollettino di Prinetti di stasera, ore 10. reca: Il miglioramento dei sintomi si mantiene. Stasera vi fu un lieve movimento febbrile.

—

Ci uniamo di cuore al *Giornale di Venezia*, al *Carlino* e agli altri diari d'ogni partito giunti stamane nell'augurio di una sollecita guarigione dell'eminente uomo che, già ministro dei lavori pubblici, aveva reso grandi servigi allo Stato ed ora con mano ferma, se non sempre felice e fortunato, dirige la politica estera d'Italia.

Senato del Regno

Seduta del 29 Gennaio

Presidenza del Pres. *Saracco*

Presidente. Da notizie della salute del ministro Prinetti che sono favorevoli.

Per i maestri elementari

Todaro, relatore, risponde ai vari oratori che lo precedettero prendendo occasione dal discorso del sen. Maragliano a proposito dei maestri elementari in confronto coi professori d'Università, dichiarandosi rispettoso degli uni e degli altri.

Nasi, ministro dell'istruzione, ha seguito con interesse la discussione, essendo impaziente di vedere approvata la legge. L'art. 6 è la conseguenza logica degli articoli precedenti. I maestri licenziati sono in numero ben maggiori di quello indicato dal sen. Cantoni. E' disposto ad accettare tutti gli emendamenti che non infirmino il principio della legge; del resto non *può non disapprovare i maestri che si gettano nelle agitazioni e nelle lotte dei partiti.*

La discussione generale è chiusa. Si approvano con qualche emendamento 11 art. del progetto.

Domani seduta.

Note alle sedute

Sedute speciale alla Camera e al Senato. Qui si finirà oggi la discussione della legge per i maestri.

Le dichiarazioni del ministro Nasi al Senato produssero eccellente impressione — specialmente là dove deplora la condotta di quei maestri che si gettano nelle agitazioni politiche.

Gli uffici ammisero all'unanimità alla lettura la proposta Di Rudinì di mantenere la pensione alle figlie di Teresita Garibaldi.

LA VERITÀ SU DI BROGLIO

Sotto questo titolo la *Gazzetta di Treviso*, che è in grado di avere informazioni attendibili sul Ministro del Tesoro iersera pubblicava:

Notizie inesatte e tendenziose sono quelle portate da parecchi giornali di ieri riguardo alla salute di S. E. l'on. Di Broglio ed alle sue probabili dimissioni. Non è vero che le condizioni di salute dell'illustre uomo sieno peggiorate e non è meno falso che si intenda di sostituirlo.

Il Presidente del Consiglio è tutt'altro che disposto di privarsi di un ottimo elemento del suo ministero per soddisfare invidie ed ambizioni. Ciò che è vero si è (e lo possiamo assicurare per le notizie avute stamane da fonte attendibilissima) che nel caso l'on. Di Broglio dovesse prolungare per qualche tempo il suo soggiorno ad Acqui il Carcano rappresenterebbe il collega del tesoro nella Commissione degli sgravi.

LA MARINA ITALIANA

al Duca degli Abruzzi

La *Stefani* ci comunica:

Spezia, 29. — Stamane, ricorrendo il genetliaco del Duca degli Abruzzi, l'ammiraglio Frigerio insieme alla rappresentanza degli ufficiali della marina presentò al Duca degli Abruzzi a bordo della nave *Liguria* un artistico scudo d'onore in argento massiccio, che la marina offre in ricordo della gloriosa spedizione polare da lui diretta.

Il Duca espresse vivi ringraziamenti all'ammiraglio Frigerio e alla marina italiana.

ALLA CAMERA FRANCESE

Il bilancio degli esteri

La Francia e il Vaticano

IL LIBRO GIALLO PER LE SCUOLE LAICHE

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 29. — Si discute il Bilancio degli Esteri. *Sembat* propone la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano.

Delcassè risponde che la Camera votando il mantenimento del Concordato si pronunziò pel mantenimento dell'ambasciata presso il Vaticano. Anche se si denunziasse il Concordato, la Francia avrebbe interesse di rimanere in comunicazione col Papa. (*Interruzioni a sinistra*).

Vaillant interrompendo dice: Dovreste rompere le relazioni col Vaticano se non altro per rispetto all'Italia! (*Movimenti diversi*).

Delcassè respinse la proposta di soppressione dell'ambasciata e l'emendamento *Sembat* è respinto con voti 325 contro 215.

Si approva indi la mozione Trouin invitante il governo a pubblicare il libro giallo sullo scambio di vedute fra la Francia e il Vaticano circa le congregazioni. Si approvano infine con voti 331 contro 6 i crediti per la ambasciata al Vaticano.

Parigi, 29. — *Deny Cochin* si dice inquieto nel vedere che il protettorato francese in Siria sia battuto dalla Russia.

Delcassè riconosce che si fa concorrenza al protettorato francese in Oriente, ma la Russia, la cui attitudine è leale e sincera non cerca di far passare i suoi interessi prima degli interessi francesi. La Russia e la Francia sono solidali. Gli sforzi per separarle saranno vani.

Si respinge con voti 304 contro 224 la mozione *Shivrier* invitante il governo a consacrare completamente i crediti alle opere laiche.

Approvasi con voti 340 contro 88 la mozione *Michel* accettata da Delcassè, invitante il Governo ad aumentare le sovvenzioni alle scuole laiche in Oriente e a parificare gli istituti laici ai congregazionisti.

Approvansi infine i crediti chiesti dal Governo e gli ultimi articoli del bilancio degli Esteri.

Parigi 29. — Si è pubblicato il libro giallo sugli affari di Macedonia che espone in 52 documenti lo svolgersi degli avvenimenti dal 28 febbraio 1902 al 3 gennaio 1903.

—

Ed ecco che avevamo ragione l'altro giorno, scrivendo che la Francia, malgrado tutto, rimarrà il grande Stato cattolico che fu sempre legato alla Curia Papale coi nodi più stretti. Pareva dopo tutto il chiasso fatto testè contro i preti, i frati e le suore che la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano avrebbe trovato maggior favore degli altri anni a Palazzo Borbone. Invece fu respinta con più di cento voti di maggioranza.

Ma i nostri radicali incorreggibili seguiteranno a dire che la Francia è alla testa della giovane Europa!

LA SIGNORA GIRON

Dresda, 29. — Il *Giornale di Dresda* pubblica ordinanza reale del 14 corr. controfirmata dei ministri, annunziante che la principessa ereditaria Luisa, avendo solennemente rinunciato a tutti i diritti inerenti alla sua posizione, viene esclusa, secondo la legge, della Casa reale sassone, e da tutte le dignità, titoli, diritti spettantili come principessa di Sassonia.

Un Libro azzurro sull'Africa

Italia e Inghilterra

Londra, 29. — Fu pubblicato un *Libro Azzurro* sulle operazioni militari nel Somaliland contro Mad Mullah.

Il governo inglese chiede al governo italiano d'impedire il traffico delle armi col Mad Mullah. L'on. Prinetti partecipa alle misure prese a tale riguardo.

Lansdowne comunica il rapporto della nave da guerra inglese provante il traffico delle armi permesso dalle autorità francesi.

L'ambasciatore Pansa il 10 maggio informa Lansdowne che l'Italia è disposta a cooperare alla repressione di Mad Mullah, ma desidera che le operazioni si conducano in modo che il Mullah non si respinga sul territorio del Benadir.

Lansdowne accetta poi di fare accompagnare le forze inglesi da ufficiali italiani; prescrive al colonnello Swayne di fare il possibile per evitare che si respinga Mad Mullah nel Benadir.

L'ambasciatore francese a Londra comunica al *Foreign Office* che il governo francese fece rimostranze alle autorità di Gibuti per il traffico delle armi.

L'on. Prinetti informa Lansdowne che considera dubbia l'utilità dello sbarco delle truppe inglesi a Ilgh e il blocco della costa di Medjerti. L'inchiesta relativa al Benadir ha suggerito l'idea di una conferenza a Roma circa la cooperazione dell'Italia.

Lansdowne invita l'incaricato d'affari a Roma Rodd a mettersi in rapporto coi membri della conferenza militare angloitaliana a Roma ed insiste sul fatto che Mad Mullah minaccia gli interessi italiani quanto gli inglesi. Rodd comunica i risultati della conferenza; i periti militari credono che l'adozione d'una politica puramente difensiva avrebbe per i due governi risultati serii.

Il solo mezzo di una offensiva pratica è l'avanzare da Obbia verso il Muding. Il 16 dicembre Prinetti informa Rodd che l'Italia acconsente allo sbarco inglese ad Obbia, a condizione che l'Inghilterra prescriva al capo della spedizione a sforzarsi di allontanare Mullah dal sud e disperdere le sue forze verso il nord ovvero all'ovest.

Numerosi dispacci del governo inglese ringraziano il governo italiano per le misure concernenti il traffico delle armi e le facilitazioni fornite per sorvegliare Obbia.

Tolstoi ha l'influenza

Pietroburgo, 29. — Il grande scrittore Tolstoi era migliorato e aveva lasciato il letto al principio del dicembre; ma poi si ammalò d'influenza con febbre fino a quaranta gradi. I medici disperavano della guarigione. Durante l'accesso l'infermo perdette la conoscenza. In un lucido intervallo si rifiutò di ricevere il sacerdote. Alla fine di dicembre si rialzò, ma ritornò a letto perchè si trovava in estrema debolezza. Ora è visitato dal solo medico curante.

Il Pres. del «Reichstag»

Berlino, 29. — (*Reichstag*). Venne rieletto presidente Ballestrem con 195 voti su 285 votanti. Vi furono 89 schede bianche, 1 nulla.

(*Vedi romanzo in seconda pagina*)

DRAMMI NORDICI

L'«Asilo Notturno» di Gorki

A compensare dei mediocri successi dei poeti tedeschi, del *Povero Enrico* di Hauptmann e di *Monna Vanna* del Meeterlink, dei quali una novissima operetta ha già dato, con esultanza dei berlinesi, una gustosissima parodia, è venuto sere sono, in un piccolo teatrino aristocratico, il battesimo di gloria ad un nuvo dramma di Massimo Gorki: *Asilo notturno*.

Il grande narratore sale con quest'opera all'altezza dei più grandi drammaturghi. Si sente nel suo dialogo una forza di naturalezza, e nonpertanto un'altezza di sentimento e di filosofia che sinora solo Shakespeare ci aveva fatto conoscere.

Se ricordate la *Potenza delle tenebre* di Ibsen, avete l'impressione sommaria di questo lavoro del suo più legittimo erede spirituale. Però questo *Asilo notturno*, discendendo ancora più a fondo negli abissi sociali, è illuminato da una grande luce di bontà e di pietà, si che tanta miseria, anzichè orrore, desta un indicibile sgomento, e induce a considerare serenamente, con indulgenza, le più fatali degenerazioni, quasi dicesse: In quegli abissi non bisogna scendere armati di minaccie e di punizioni, ma di cure sociali.

Chi conosce i racconti del Gorki, le *genti perdute* delle sue novelle, conosce anche gli ospiti di questo *Asilo*, che è come la piattaforma ove cento miserie materiali e morali, cento drammi terribili si uniscono in un solo dramma: quello della degradazione.

Nelle cantine del vecchio Michele Kostylew alloggia una folla di degradati, malfattori, oziosi, disperati, mendicanti.

La loro vita oscura è l'epilogo d'un intiero dramma umano: questi è il lavoratore la cui onesta attività non basta neppure a mantenere se stesso ed a provvedere alla moglie, che muore consunta dalla tisi, ed è inasprito contro tutti, e feroce contro la moribonda; quegli è l'artista di teatro cui l'alcoolismo ha tolto la voce e la memoria; e poi c'è la giovinetta pervertita; l'aristocratico, il barone che ha perduto la fortuna e l'energia, ed è ridotto a rinunciare anche alla dignità per vivere quale zimbello dei ricoverati: e v'è il borsaiolo, figlio d'un condannato, la cui unica risorsa è quella di seguire le orme paterne, pur avendo in fondo il desiderio di redimersi; c'è il reduce dall'ergastolo, che abbandonò il retto sentiero per difendere l'onore della sorella morta, e che poi s'è ridotto a fare il falsario ed il baro; ci sono il pazzo, l'idiota, il bigotto, in mezzo ad una folla di altri, la cui sventura è ignota, ma le cui miserie divengono palesi.

Fra costoro capita Luka, un vecchio randagio di animo mite e buono, di carattere tranquillo, il quale, più che alla propria, pensa all'altrui miseria, e per tutti dà un consiglio che ne calma le asprezze e li rende quanto è possibile migliori.

Nel vecchio Luka si riflette tutta la compassionevole bontà dell'autore; egli conforta la tisica moribonda, dicendole: « La vita fu per te una sofferenza continua, nella morte troverai pace, la morte è buona con coloro che soffrono, Iddio ti conosce, egli t'aspetta »; e al borsaiuolo fa intravedere la serenità di una vita di redenzione e di lavoro; all'artista alcoolizzato promette un sanatorio ove potrà riacquistare la ragione e le forze, e ricominciare l'esistenza; alla ragazza perduta si mostra indulgente pei falli d'amore, concludendo a quegli che lo rimproverano di menzogna: « Che cosa è mai la verità? Anche la menzogna è talora necessaria ».

Fra le miserie di costoro, ed i loro patimenti, si intreccia il dramma maggiore, che tutti li collega.

Wasyka Pepel, il giovane borsaiuolo è stato l'amante di Vassilissa, moglie del padrone dell'Asilo; ma ora ne è stufo; egli ama la di lei sorella, Nataska, una fanciulla buona ed onesta, che, pur non esprimendolo intimamente lo ricambia.

Ma Vassilissa, profondamente perversa, poco si cura ch'egli la sdegni, a lei basta che uccida suo marito, poscia prenda pure la sorella; ella è pronta anche a farle una dote.

Pepel, cui non manca l'ardire per

obbedirla, sta per compiere l'assassinio ma il vecchio Luka, che finge dormire in un canto, interviene, e Michele Kostylow è salvo.

Il buon Luka intraprende subito la conversione del giovanotto, una conversione insensibile, che riesce ancor più facile, giacchè egli è stufo di vivere di furti, ed aspira ad un'esistenza onesta, portando seco Nataska, che è pronta a seguirlo.

Vassilissa, che vuole ad ogni costo liberarsi del marito e dell'amante ad un tempo, svolge allora un piano veramente infernale. Eccita il marito ad impedire che il borsaiuolo divenga suo cognato, e quando anche gli insulti di costui non valgono a scuotere la padronanza che il giovane ha acquistato sopra se stesso, fa sì che il marito ferisca e minacci di male la sorella.

Pepel, incapace di resistere alla subita collera, si scaglia contro di loro, ed in una poderosa stretta strangola il vecchio prepotente.

Michele così compie involontariamente la liberazione che la sua examante aveva da lui invocato.

Questo fermento di perversità e di buoni sentimenti, che domina la tela principale, rammenta nella sua crudezza il dramma di Tolstoi; tuttavia il Gorki v'ha costruito intorno tutto un ambiente tragico, la cui efficacia e naturalezza fa divenire quel semplice nocciolo un dramma umano complesso e completo, le cui soluzioni si impongono come un fatalità.

Così, l'alcoolista illuso si appicca appena lo abbandona la speranza di trovare il sanatorio, ove risollevare il fisico e il morale; il lavoratore è costretto all'ozio, perchè, per pagare i funerali della moglie, ha dovuto vendere i propri arnesi, e la brigata, decimata ormai dei suoi antichi membri, ma rinsanguata da nuovi ricoverati, ed altrettanti infelici, trova nel vino l'allegria e la spensieratezza, e canta in coro una canzone allegra.

Ma l'intreccio, i particolari, la parte esteriore, insomma, di questo *Asilo Notturno*, sebbene fotografati con una potenza sinora non mai raggiunta sulla scena, sono un nulla in confronto alla parte morale e letteraria.

Sebbene l'andamento generale del dramma sia tetro, non mancano qua e là tipi ed episodi comici, ma è una comicità che strazia come il sorriso di un teschio; eppure quell'angoscia continua non opprime, non istanca ne irrita, perchè siamo di fronte ad una manifestazione superiore, la cui potenza vince anche gli spiriti più scettici ed insensibili, esercitando su di essi una forza che li commuove e li rende migliori.

Scoperta di una nuova Camera nel Palazzo Ducale

Procedendosi, in questi ultimi giorni, ai restauri, cui abbiamo più volte accennato, in Palazzo Ducale, fu scoperta una piccola, triste cameretta le cui porte e finestre erano state, non si sa in quale anno, murate.

Questa stanzetta, sovrastante alle prigioni, e attigua alla residenza dell'esecutore di giustizia, ha nel soffitto una antica carrucola grande e forte, per cui si arguisce che questa fosse la sala delle impiccagioni segrete, o la vera sala della tortura.

E' noto che in Palazzo esiste un'altra sala della tortura, che come tale si mostra ai visitatori, ma si sa anche che essa non è che un recentissimo rifacimento teatrale e nulla più.

La scoperta della stanza vera, per quanto poco presenti di specialmente interessante, ha certo una rilevante importanza storica.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

La consegna dell'acquedotto — Disgrazia — I capelli in fiamme

Ci scrivono in data 29:

Oggi ha avuto luogo la consegna dell'acquedotto alla ditta Gio Batta D'Aronco di Udine, la quale comincierà i lavori martedì p. v. e ci si assicura li darà compiti per il prossimo agosto.

**

I due ragazzetti Basso Zaccaria e Basso Armando di Orsaria, l'altro giorno stavano giuocando nel cortile dell'osteria Bernardis, intorno una pigiatrice. E mentre uno ne girava la ruota, l'altro non si sa come mise la mano destra tra i due cilindri metallici della macchina e ne ebbe asportate tre dita.

**

L'altra sera la maestra signorina Clelia Xillis, figlia al nostro cursore comunale, stava assisa dietro il focolare della famiglia Cavassi a Medeuzza, tutt' intenta a leggere il giornale.

D'un tratto le fiamme crepitarono sulla sua testa. Alle grida accorsero tutti i famigliari che riuscirono a soffocare il fuoco, riportando non lievi scottature alle mani.

La maestrina poi ebbe quasi tutta la chioma distrutta e riportò ustioni piuttosto gravi.

Se non fosse stata soccorsa prontamente avrebbe potuto anche perire.

Si crede che il fuoco sia stato comunicato dal calore ad uno dei tre pettini in celluloide che teneva sulla testa. E difatti è noto che quella materia è molto infiammabile, e perciò pericolosa.

Ci felicitiamo con l'egregia signorina e con la sua famiglia per lo scampato pericolo.

Da TARCENTO

Una conferenza in chiesa proibita

Ci scrivono in data 29:

Oggi nel pomeriggio, si doveva tenere in questa chiesa parrocchiale una conferenza di carattere di organizzazione cattolica.

Da Udine erano partiti a tal uopo il presidente del Comitato diocesano avv. Casasola, il prof. sac. Protasio Gori e l'avv. Giuseppe Brosadola.

Quand'ecco giunse l'ordine prefettizio che vietava la conferenza in base alla circolare ministeriale che proibisce di tenere conferenze od altro nelle chiese nelle quali non si possono eseguire che funzioni relative al culto.

La conferenza fu allora tenuta in forma privata nella casa canonica.

A Tarcento per l'ordine pubblico si erano recati il capitano dei carabinieri di Udine sig. Fedreghini con alcuni militi.

DA MARTIGNACCO

Mercato bovino

Ci scrivono in data 29:

Splendidamente riuscì il mercato mensile bovino di cui ieri questo importante centro agricolo-industriale.

Il concorso di animali, di cui parecchi veramente magnifici fu grandissimo, e si fecero molti affari.

E' da augurarsi che tali mercati mensili sortano sempre un effetto uguale, tanto più che nei prossimi mesi largo sarà il concorso anche dai paesi dei dintorni.

DA MANIAGO

Incendio

Nella borgata Stagnz presso la frazione di Colle in comune di Cavasso s'appiccò fuoco alla casa dei fratelli Dinon. Tutto fu distrutto dalle fiamme e il danno ammonta alle cinquemila lire.

La casa non era assicurata da due anni.

Le fiamme divamparono alle 14 di notte e furono avvertite da una donna della casa stessa. Salvarono soltanto il bestiame.

La vera causa dell'incendio è ignorata, ma la si crede con sicurezza accidentale, tanto più che fino a ora tarda in cucina fu fatto fuoco.

DA SPILIMBERGO

Fuga di un cavallo

Ieri certo Centa-Marin Gio. Batta, quindicenne, proveniente da Medun, con una caretta tirata da un cavallo per fare degli acquisti — nei pressi del cimitero — per caso accidentale si staccarono i tiranti dal bilancino in modo che questo — andando a battere nelle gambe del cavallo — lo mise in fuga.

Il povero fanciullo vista la mal parata si decise di saltar giù dal veicolo — ma sfortunatamente cadde al suolo — e pel colpo ricevuto svenne.

Fu raccolto pochi minuti dopo dai passanti — ed ora che vi scrivo — sta meglio.

DA CODROIPO

Assemblea alla Banca

L'assemblea generale degli azionisti della locale Banca Cooperativa è convocata per domenica 1 febbraio alle ore 14 in un'aula delle scuole per l'approvazione del bilancio del 1902 e la nomina delle cariche.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Cassa Nazionale di previdenza

Ci scrivono in data 29:

L'anno decorso veniva a Tolmezzo il dott. Fileni, incaricato dalla benemerita Associazione Agraria Friulana, di tenere una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

Difatti il dott. Fileni nel Teatro De Marchi, avanti un pubblico abbastanza numeroso, trattò con competenza e chiarezza l'argomento di cui era stato incaricato. Egli parlò quasi un'ora, facendo vedere la grande utilità dell'istituzione fatta appunto per agevolare la classe lavoratrice. Ai presenti, terminata la conferenza si distribuirono degli opuscoli nei quali è spiegato benissimo lo scopo della Cassa di Previdenza, ciò che si ottiene facendosi socio e come bisogna regolarsi per inscriversi.

Altri opuscoli furono mandati nei vicini Comuni della Carnia, per essere consegnati ai contadini ed operai.

Anch'io, sicuro della utilità, della Cassa, tenni 3 conferenze su questo soggetto eccitando gli ascoltatori a farsi soci.

Purtroppo, i risultati ottenuti con questa propaganda, sono tutt'altro che confortanti, e ancora non comprendo la ragione della diffidenza, che hanno i nostri contadini, per una istituzione, la quale rappresenta un reale beneficio per coloro che si fanno soci.

Nelle altre regioni dell'Italia invece, è stata accolta con vero entusiasmo e per persuadersi basta dare uno sguardo al numero dei soci, dal giorno della fondazione della Cassa a oggi.

Alla fine del primo anno erano inscritti 10,000 soci, alla fine del 1900 erano 44,000; alla fine del 1902 il numero degli iscritti è arrivato a 90,000.

Queste cifre sono molto eloquenti, e mostrano chiaramente il favore incontrato dalla Cassa stessa.

Un contadino o operaio, il quale a 20 anni comincia col depositare 50 centesimi al mese, presso la Cassa di Previdenza si trova a 60 anni una pensione di quasi 200 lire annue. Non è certamente molto lauta, ma tale da assicurare il pane per tutto il tempo che vivrà. Eppoi anche 6 lire all'anno sono pochine!...

Un socio che à pagato la sua quota per 5 anni, se gli capita un infortunio, tale, da renderlo inabile al lavoro, riceve lo stesso la pensione.

I nostri operai e contadini della Carnia dovrebbero convincersi oramai che la Cassa di previdenza è stata costituita esclusivamente per aiutarli in quel tempo in cui causa l'età avanzata non possono più lavorare. E' una santa istituzione, umanitaria e sociale, istituzione che mostra la buona volontà da parte del governo di venire in aiuto, seriamente, di coloro che spendono la loro vita nel lavoro, il quale lavoro non va certamente a beneficio dei lavoratori.

Col sacrifizio di qualche bicchiere di vino o di acquavite i nostri braccianti sono sicuri di trovarsi nell'età in cui le loro forze scemano, un gruzzolo che permetta di vivere modestamente quei anni che restano ancora di vita.

Dott. Carlo Pepe

Cronaca Cittadina

Per incoraggiare le nuove industrie

I premi dell'Istituto Veneto

Il comm. G. Berchet, segretario dell'Istituto Veneto di lettere, scienze ed arti, ci comunica:

Ci facciamo premura di comunicare alla S. V. Illustrissima, perchè si compiaccia informare eventualmente gl'interessati, che andato deserto il primo concorso al premio scientifico Minich, l'Istituto, in base alle disposizioni testamentarie del fu Angelo Minich, deliberò nella sua privata adunanza di ieri, l'aggiunta di premi industriali in denaro per incoraggiamento delle nuove industrie introdotte nella Veneta regione, o per il miglioramento di quelle già esistenti, che si presenteranno al Concorso indetto con l'avviso N. 176 in data 21 dicembre 1902.

Tali premi da assegnarsi sopra proposta della Commissione all'uopo destinata, prenderanno il nome di premi «Angelo Minich».

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Commemoraz. del sen. Pecile

Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Redazione,

Si rende noto a codesta Spettabile Redazione che il giorno di *sabato 31 corr. alle ore 13 1/2* nei locali dell'Associazione Agraria Friulana in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci — l'avv. cav. Pietro Capellani ricorderà le benemerenze del Compianto sen. G. L. Pecile nel campo dell'agricoltura.

UN'ADUNANZA all'Associazione Agraria Friulana

L'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 31 corrente ore 1.30 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Commemorazione del Senatore **Pecile**
2. Preventivo 1903.
3. Nomina di sei consiglieri che scadono.
4. Nomina di tre revisori del conto 1903.

L'adunanza è aperta al pubblico (Statuto art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (Via Rialto N. 2).

Le onorevoli rappresentanze dei comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Scadono per turno i signori: Morgante cav. Lanfranco, Braida cav. Francesco, Deciani co. dott. Francesco, Pagani Mario, Brandis co. dott. Enrico.

Decessi: Pecile sen. Gabriele Luigi.

Rimangono in carica i signori: Asquini co. ing. Daniele, Caiselli co. Carlo, Canciani dott. Vincenzo, Capellani avv. Pietro, Caratti co. Andrea, De Asarta co. ing. Vittorio, Di Prampero co. Ottaviano, De Toni ing. Lorenzo, Franchi dott. Alessandro, Freschi co. cav. Gustavo, Gattorno dott. cav. Giorgio, Manin co. Lodovico Giovanni, Nallino prof. cav. Giovanni, Pecile prof. cav. Domenico, Portelli dott. Sisto, Romano dott. cav. Gio. Batta, Rubini dott. Domenico, Someda dott. Carlo, Zambelli dott. Tacito.

Hanno funzionato da revisori pel consuntivo 1902 i signori: Morelli-Rossi geometra Giuseppe, Perusini dott. Giacomo, Biasutti dott. Giuseppe.

LE DISPOSIZIONI PER L'USO DELLE MASCHERE

Diamo a norma del pubblico, le disposizioni che riguardano l'uso delle maschere e dei travestimenti, nel corrente Carnevale.

L'uso delle maschere e dei travestimenti è permesso fino alla mezzanotte del 24 febbraio p. v. nei luoghi pubblici od aperti al pubblico.

E' vietato alle persone in maschera di introdursi nelle abitazioni altrui, senza il consenso del proprietario, e di portare armi o bastoni.

Sono vietate le maschere ed i travestimenti, che rechino offesa al rispetto dovuto al pubblico ed ai buoni costumi.

Il contravventore alle prescrizioni suespresse sarà invitato a togliersi la maschera ed, in caso di disobbedienza, potrà essere arrestato e sarà passibile di ammenda fino a L. 50.

Nei corsi e nei ritrovi mascherati ed in qualunque luogo pubblico è pure vietato a chicchessia il getto di aranci, limoni ed altri oggetti, che possano cagionare guasti, contusioni, spaventare cavalli e turbare il pubblico divertimento, sotto comminatoria delle pene stabilite dall'art. 140 della legge di pubblica sicurezza.

Il getto di fiori, da farsi però in modo che non rechi offesa o molestia alle persone, è tollerabile soltanto nei luoghi destinati al pubblico passeggio.

Pubblicazione per nozze

In occasione delle nozze del signor Alberto Tagliavini colla gentile signorina Giulia di Biaggio l'egregio avv. Giuseppe Doretti pubblicò una raccolta di memorie sul 12.o Reggimento Cavalleggeri *Saluzzo* di stanza a Udine ed al quale appartenne il sig. Tagliavini.

Monte di pietà di Udine. Nei giorni 3, 10, 17 e 24 febbraio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno nel *febbraio 1901*.

Beneficenze. Ad onorare la memoria della signora Marianna Billia, le eredi offrono agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini L. 200.

**

Il M. R. Parroco del Carmine festeggiando le Nozze d'oro dei suoi benamati genitori, offre agli orfanelli lire 25.

La Direzione vivamente ringrazia.

**

Per onorare la memoria della compianta signora, Marianna Billia, le nipoti co. Margherita Berlinghieri - Berghinz, marchesa Camilla De Concina - Billia e co. Alberta Berlinghieri, hanno versato L. 500 - al Riparto medico-pediatrico dell'Ospitale Civile.

Il Consiglio di Amministrazione riconoscente ringrazia.

Giornale di Udine (30)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore. Proprietà letteraria

Ed ecco perchè mentre i Marziani amano la società, finchè si tratta di soddisfare il desiderio della mente e del cuore cercano invece la solitudine quando debbono fare i conti con lo stomaco, per un bisogno che essi riconoscono a malincuore di aver comune con le bestie e che perciò vogliono dissimulare. Ma non deve poi credersi che i Marziani spingano la loro austerità sino alla più completa rinunzia d'ogni bene materiale. Questo poi no! Solo essi scelgono fra i godimenti fisici, quelli che sono più legati agli organi diretti della vita «psichica» e per conseguenza se in fatto di ventre praticano l'ascetismo, quando poi si tratta del sistema nervoso, «substratum» materiale dell'animo, essi non disdegnano le abitudini degli abitanti di Sibari, e si permettono quindi ogni sorta di raffinamento.

Si è per questa ragione che sulla tavola centrale, invece di calici ricolmi e di pasticcetti, vi erano certi gingilli speciali che si chiamano «Pinks» e che sono pei Marziani l'equivalente terrestre dei migliori sigari di avana, destinati a solleticare il loro sistema nervoso, senza l'inconveniente di appestare l'aria e di avvelenare il sangue.

I Pinks, dunque, non sono tabacco! Sarebbe troppo terrestre il pensarlo; ma sono piccoli ed eleganti congegni meccanici della grandezza di uno scudo; i quali, mossi abilmente da bacchette di alluminio e posti poi in contatto con la fronte, scaricano leggere correnti elettriche, toniche, corroboranti, e nello stesso tempo gravide di letizie e di voluttà spirituali.

Con questo ausiliario, fisico-psichico la conversazione fra i visitatori ed i Terrestri divenne ben presto animata.

— Mi rallegro molto — cominciò l'ingegnere Iò — di rivedere il Bate Grunthe perfettamente guarito. Oserei dunque fargli domanda di volerci raccontare qualche cosa intorno al suo viaggio aereo.

— Quando lo farà piacere — interruppe Saltner, che conoscendo l'umore dell'amico voleva allontanargli questo calice amaro.

— In tal caso — disse Iò — pregherei a volerlo fare subito; perchè noi siamo venuti a prendere congedo da loro. Domani si torna a casa.

— Come? A casa? Dove?

— Sul nostro pianeta; e se vi facesse piacere di accompagnarci, sarei onoratissimo di condurvi sulla mia nave.

— Grazie mille. Temo però che in casa vostra dovrei prepararmi ad un continuo esercizio di salti mortali.

— V' ingannate — rispose Iò. — Prima di tutto l'abitudine è una seconda natura. E poi se la gravità è minore da noi, in compenso l'aria è più leggera e riboccante di ossigeno; ragione per cui la salute ci guadagna di molto.

— La vostra parola ci tenterebbe se potessimo disporre liberamente del nostro tempo; ma la nostra spedizione non era preparata per una così lunga assenza e se ci fosse possibile ritornare in patria dovremmo tentarlo.

— E se non fosse possibile? — disse Lia — che cosa fareste in quest'isola, quando tutti l'avremo lasciata?

— Che? Anche lei parte domani?

— Domani no — riprese Lia sospirando — ma nella prossima quindicina.

— E perchè non dirmelo prima? Non avevo mai creduto che loro signori dovessero tutti lasciare l'isola.

— Perchè non abbiamo avuto l'occasione di parlare dell'avvenire.

— E' vero — rispose Saltner con espressione di profonda mestizia. — Era tanto bello il presente!

— Pur troppo! Ma che cosa potremmo fare noi qui durante l'inverno e nella notte profonda?

— Torneranno per la prossima estate?

— Forse! Chi può saperlo? — disse Lia con voce commossa. O perchè non dovreste seguirci sul nostro pianeta, evitando così questa lunga, eterna notte boreale, soli e senza conforto? Nel nostro paese invece c'è il sole che splende e ci ravviva. Vedrete un mondo nuovo e poi... nel prossimo mese di uaggio si farà ritorno e si troverà il modo, con l'aiuto dei nuovi suoi amici di varcare quella giogaia di ghiaccio e di tornare in patria.

— E mi consigliate di accettare l'invito dell'ingegnere Iò?

— O di partire con noi, con l'ultima spedizione della nave «Meteor». Noi saremo gli ultimi a lasciare quest'isola.

E così dicendo Lia guardò affettuosamente Saltner come per incoraggiarlo al grande viaggio.

Un momento di silenzio si fece intorno alla tavola ospitale.

Se i Marziani avevano fino a quel giorno evitato di parlare ai due ospiti del loro avvenire, ci doveva essere una buona ragione. Quando avvenne il naufragio dei due Terrestri, il direttore della stazione polare telegrafò al proprio governo, chiedendo istruzioni.

Venne risposto di studiare bene che razza di gente fossero costoro; di usar loro tutti i riguardi compatibili alla sicurezza della stazione; e di inviare a suo tempo una relazione completa su quanto avessero potuto scoprire relativamente alla Terra.

Il direttore Ra eseguì scrupolosamente gli ordini ed evitò qualunque spiegazione che potesse preoccupare i due tedeschi sulla loro sorte. Egli è vero che Grunthe e Saltner tempestavano di domande tutti i Marziani con cui potevano parlare, e specialmente Grunthe, che era malcontento della sua forzata prigionia e studiava ogni mezzo per liberarsene; ma i Marziani erano più astuti di loro e perciò lo lasciavano sempre contento e beffato.

(Continua)

I funerali di stamane

Stamane alle 10 furono rese solenni onoranze funebri alla compianta signorina Marianna Billia

Parecchio tempo prima dell'ora fissata pei funerali le più elette dame e le più cospicue personalita della nostra città erano convenute nella casa in via Rialto e tutte ponevano le firme di condoglianza in appositi albi.

Quando giunsero i sacerdoti, oltre una dozzina, fu data la prima assoluzione alla salma, e quindi la bianca bara fu chiusa e trasportata dai piani superiori, nella via. Quando il feretro comparve sul vestibolo di casa tutti si scoprirono in atto reverente e commosso.

Seguivano subito dopo le signore in gramaglie le quali si unirono al corteo.

Questo era così formato:

La croce, le insegne religiose, gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, il clero salmodiante, il carro funebre di prima classe.

Seguivano in rappresentanza della famiglia l'avv. Giambatista Billia, il marchese Corrado de Concina e il prof. Berghinz.

Lungo, lo stuolo di gentili signore che vollero rendere l'estremo omaggio alla pia e buona Estinta. Fra esse abbiamo notato:

La contessa Asquini, la contessa Anna di Prampero, la signora Cacitti, la contessa de Concina, la signora Morpurgo, la signora Schiavi, la signora Giacomelli, contessa Costanza Kechler-Crotti di Costigliole, contessa e contessine Valentinis, la signora Murero, la signora Morelli de Rossi, la signora nob. Angiola del Torso-Marcotti, la signora Braida, la signora Pecile-Kechler, la signora Poli, la signora Renier, la signora Antonini, la contessa Lucia Caratti, la signora Pez e la signora Bertuzzi.

Seguivano poi, pure in gramaglie le cameriere e le donne di servizio della defunta.

Fra le moltissime notabililà che presero parte al corteo abbiamo veduto il conte Leonardo de Concina, il conte Daniele Asquini, consigliere provinciale, i conti Daniele e Filippo Florio, il cav. Merzagora, il conte G. R. Ronchi, il sig. G. B. Volpe, il dott. cav. Domenico Rubini, il conte Fabio Beretta, il cav. prof. Domenico Pecile, il cav. Attilio Pecile, il dott. Giuseppe Biasutti, consigliere provinciale, il dott, Marzuttini, il dott. Campeis, l'avv. conte Gino di Caporiacco, l'avv. Capsoni, il marchese Paolo di Colloredo, il conte Antonio Beretta, il signor Carlo nobile del Torso, il conte Ferruccio de Brandis,

L'avv. co. Gustavo Colombatti, il colonnello cav. Osvaldo Chiussi, il co. Antonio Orguani, il sig. A. Bearzi, il cav. Stringari, il sig. Giuseppe Seitz, il sig. Francesco Lescovick il sig. Barbieri, l'ing. Marcotti, il dott. Pitotti, il dott. Primo Zanuttini, il conte Italico di Montegnacco, il conte Carlo di Trento, il dott. nob. Antonio Pilosio e moltissimi altri.

Il corteo ordinatissimo, si diresse per via Rialto, Piazza Vittorio Emanuele e via della Posta alla Chiesa Metropolitana ove fu celebrato l'ufficio funebre.

**

Abbiamo constatato quanto guadaguino in seria solennità i funerali senza corone e senza quella fila di cenciosi portatori di torcie. E con ciò è tanto di guadagnato per i poveri.

**

Dopo le esequie il corteo, sempre numerosissimo, si diresse alla volta del Cimitero monumentale.

Mentre scriviamo, nel piazzale Venezia il corteo ha fatto sosta per i discorsi.

Parlano, crediamo, il cav. dott. Marzuttini, l'avv. Giambattista Billia e qualche altro.

Scarcerazione. Il Petruzzi e il Sandri, arrestati l'altro giorno per il ratto della minorenne Missio Rosina in seguito all'ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale furono posti in libertà provvisoria.

Una Università chiusa

A Torino per le solite questioni disciplinari, gli studenti tumultuarono e il Rettore fece chiudere l'Università.

La riunione delle Camere di Commercio

Il programma da discutersi

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio d'Italia, si riunirà in Roma il giorno sei del prossimo mese, col seguente importantissimo ordine del giorno:

Mozione del Delegato della Camera di commercio di Messina: « Se e quale influenza possa esercitare sul movimento dei principali porti italiani la istituzione, in Francia, di porti franchi o zone franche sul Mediterraneo, sull'Atlantico, sulla Manica e sul mare del nord; se e quali provvedimenti convenga eventualmente di adottare in Italia. » (Relazione di speciale Commissione composta dei Delegati di commercio di Ancona, Bari, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo e Venezia).

Sulla denuncia delle convenzioni ferroviarie. (Relazione di speciale Commissione composta dei Delegati delle Camere di commercio di Ancona, Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Per l'adozione della trazione elettrica sui Giovi. (Relazione Salmoiraghi, Delegato della Camera di Commercio di Milano).

In merito al disegno di legge per il contratto di lavoro (Relazione di speciale Commissione composta dei Delegati delle Camere di Commercio di Ancona, Bari, Carrara, Napoli, Palermo, Torino e Vicenza).

Rapporto sulle modalità pratiche della pubblicazione di un periodico da diffondersi gratuitamente nei principali mercati stranieri, redatto nella lingua locale, per far meglio conoscere lo sviluppo industriale dell'Italia e per agevolare ai principali produttori italiani la esportazione dei loro prodotti.

Sulla promulgazione del Codice ufficiale per i telegrammi in linguaggio convenzionale. (Relazione della Camera di Commercio italiana di Londra).

Per la riduzione delle spese inerenti alla procedura dei fallimenti (Relazione della Camera di Commercio di Mantova).

Modificazioni al Codice di Commercio, per ciò che attiene al regime giuridico delle Società di assicurazione. (Relatore Niccolini, Delegato della Camera di Commercio di Firenze).

LA SENTENZA

nel processo pei fatti di Candela

Venne pronunciata ieri. E' mitissima ed inspirata evidentemente ad un criterio di pacificazione.

Condanna undici imputati a mesi tre di reclusione.

Essi vennero liberati avendo scontata la pena col carcere preventivo.

Dieci altri sono condannati a mesi sette, uno a mesi undici.

Gli altri 52 furono assolti per non provata reità, compreso il Magaldi, presidente della Lega.

CANE E MINISTRO

(Dal *Secolo XIX*)

Scrivono da Latisana alla *Patria del Friuli*:

— Un signore di qui, a un cane di sua proprieta, impose il nome di un ministro che attualmente fa parte del consiglio della Corona. Si potrà perdonare fino a un certo punto la passione politica; ma sarà lecito, in odio ai principii di educazione, di sfogare in tal guisa la propria bile, il proprio risentimento di partito? —

Il corrispondente della *Patria del Friuli* può essere che abbia ragione, ma può essere che abbia torto.

Non è detto che imporre un nome di personaggio al proprio cane significhi senz'altro atto di sfregio. Conosco un'infinità di gente per la quale il cane è un essere amato, persino adorato, a cui rivolge le espressioni più affettuose come si farebbe a una persona di famiglia. In tal caso, imporgli un nome più o meno storico, potrebbe significare anzi atto di deferenza e di simpatia.

Poi, vi possono essere anche ragioni di ambizione personale, di vanità, ridicola se vogliamo, ma innocua.

Supponiamo che il signore di Latisana sia, come ce ne sono tanti a questo mondo, un vanaglorioso, che ami darsi della importanza nel vicinato. La cosa è presto fatta, o con un cane o meglio ancora con due, a cui può mettere il nome di Cocco Ortu o di Baccelli.

Sarà sempre una grande soddisfazione per lui gridare forte alla cuoca, in modo da essere inteso dai vicini:

— Oggi farai anche delle costolette d'agnello, perchè sai che sono il piatto favorito del mio caro Cocco-Ortu.

Così la gente può supporre che abbia invitato il guardasigilli a desinare: oppure anche, con non minore naturalezza, uscito dal portone, può chiamare la moglie alla finestra e dirle, con voce stentorea:

— Dirai a Domenico di mettere in ordine il fucile: più tardi, devo andare a caccia con Baccelli.

E neanche occorre che sia persona ambiziosa: basta che abbia una tendenza qualsiasi alla mistificazione del prossimo.

Il barone Erik Lumbroso, scrittore di commedie, aveva una cagna, che poi era un cane, cui pose il nome di *Nunziata*, unicamente per poter dire, a voce alta dalla strada, fra la stupefazione della gente:

— Portinaio: dite al segretario che mi porti giù... il collare dell'Annunziata.

Gandolin

Truffatori al largo

Telegrafano da Buenos Aires 29 al *Secolo XIX*:

A Santa Fe l'ex-agente consolare italiano Rinaldo Raguzzi è fuggito truffando il suo socio Escalabi e varie banche del paese per la somma di mezzo milione. Si crede che il Raguzzi si sia imbarcato diretto in Italia. La polizia telegrafò in Europa a vari Stati chiedendo l'arresto del truffatore al momento dello sbarco.

—

Leggiamo nei giornali di Torino:

E' fuggito il cambista Ermenegildo Cocchi, portando via duecentomila lire e più forse dei clienti.

Tragica avventura sul San Bernardo

Tel. da Aosta 29, al *Carlino*:

Tre viaggiatori, Romseier Samuele di Berna, Rouss Edoardo di Friburgo, Huber Edoardo alsaziano, malgrado le contrarie esortazioni vollero tentare la salita colle slitte, del colle del Gran San Bernardo per venire in Italia.

Superando una infinità di ostacoli, erano già giunti a pochi chilometri del valico, allorchè una violentissima bufera di neve li obbligò a sostare riparandosi a ridosso di un macigno.

Essi sarebbero periti se l'esercente della cantina di Prog, ove i viaggiatori si erano rifocillati non avesse telefonicamente avvisato l'ospizio della loro partenza. I monaci non vedendoli giungere, scesero ad incontrarli scortati dai famosi cani e li trovarono quasi assiderati ai piedi della roccia protettrice.

Trasportati all'ospizio nonostante le pietose cure loro prodigate, l'Huber cessava di vivere.

Gli altri sono ancora ospiti del pio luogo e fuori di pericolo.

L'Huber non aveva che 24 anni.

IL PRETENDENTE PARTITO

per ignota destinazione

La *Stefani* ci comunica:

Madrid, 29. — L'*Imparcial* ha da Tangeri: Il pretendente si è ritirato in direzione ignota. Il caid omai è fortificato al punto strategico di Melille.

Sono giunte le torpediniere francesi della divisione di Orano e due sono ripartite.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

Le ultime proposte di Boven

Washington, 29. — Gli ambasciatori d'Inghilterra, d'Italia e di Germania decisero oggi di telegrafare ai loro governi per sollecitarli di accettare le ultime proposte di Bowen, onde permettere di togliere immediatamente il blocco. Questo dispaccio che fu spedito a mezzogiorno suggerisce l'idea di non esaminare le proposte di Bowen che dopo firmato il protocollo preliminare.

Le domande a procedere contro Chiesi e Veneziale

Gli uffici della Camera discussero ieri le domande a procedere contro il deputato Gustavo Chiesi per *diffamazione ed ingiurie* nominando a commissari Crespi, Mel, Socci, Riccio Vincenzo, *Luzzatto Riccardo*, Pozzi Domenico, Farinet Alfonso e Giovanelli. Manca il commissario dell'ufficio 3°.

Discussero pure la domanda a procedere contro il deputato Veneziale per concorso nei reati di diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa nominando a commissari Cottafavi, Barnabei, Rosano, Albertelli, Pivano, Piccini, Fani e Libertini Pasquale. Manca naturalmente il commissario dell'ufficio III. Tutti i commissari ebbero mandato di fiducia.

Per un ribasso del dazio sul petrolio

Alla commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sugli sgravi è pervenuta una petizione con diecimila firme per chiedere che il dazio d'entrata sul petrolio sia ridotto da quarantotto a dieci lire il quintale.

NECROLOGIO

Lecce, 29. — E' morto il deputato Lo Re. L'on. Francesco Lo Re era nato a Trani il 1 aprile 1814 e sedova alla Camera dal 1890 rappresentando il Collegio di Lecce. Militava nelle file del centro sinistro.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Gli auguri di Delcassè

Parigi 30 (*ore* 9). — Il *Figaro* dice che il ministro degli affari esteri Delcassè informato per dispaccio dell'ambasciatore Barrere del malore dell'on Prinetti, incaricò Barrere di trasmettere all'on. Prinetti l'espressione della sua viva simpatia e i caldi auguri d'un pronto ristabilimento.

IL TELEGRAMMA DI BULOW

Berlino. 30 (*ore* 1). — Il cancelliere dell'Impero, von Bulow ha telegrafato all'on. Prinetti i sensi della sua cordiale simpatia e i suoi voti più sinceri pel pronto ristabilimento della sua salute, così preziosa pes l'Italia.

Chamberlain al Transvaal

Kimberley, *30* (*ore 8*). — Sono giunti qui iersera Chamberlain colla signora e il governatore della Colonia del Capo.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 30 Gennaio ore 8 Termometro +0.1
Minima aperto notte — 1.2 Barometro 765
Stato atmosferico: bello Vento: N E
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 10.4 Minima +0.7
Media +1.345 acqua caduta mm.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 gennaio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.30
» 4 ½ %	»	106.90
» 3 ½ %	»	99.43
» 3 %	»	71.25
Azioni		
Banca d'Italia	»	937.—
Ferrovie Meridionali	»	695.50
» Mediterranee	»	471.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	500.—
» Meridionali	»	347.—
» Mediterranee 4 %	»	505.75
» Italiane 3 %	»	348.—
Città di Roma (4 % oro)	»	514.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	505.25
» » » 4 ½ %	»	517.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.75
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.75
» » » » 4 ½ %	»	517.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.04
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	122.74
Austria (corone)	»	104.77
Pietroburgo (rubli)	»	265.14
Rumania (lei)	»	98.25
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.65

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia *Sabbadini* profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto avute in occasione della perdita del suo amatissimo *Enrico*, porge vivi sensi di gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero a lenire l'immenso dolore, — ed in ispecial modo ai giovani colleghi dell'Estinto, che uniformandosi a volontà già altra volta da Lui espressa con animo squisitamente gentile vollero sobbarcarsi alla fatica di portarsi la cara salma alla Chiesa ed al Cimitero — a tutti quelli infine che con fiori, corone e torci vollero render più solenni le mesti onoranze.

Chiede venia delle involontarie mancanze.

L'IMPOTENZA

viene guarita con i BIOIDI preparati dal Chim. Farmac. CUSMANO

La forma più ideale della Terapia Moderna. L'unico preparato che dia effetti duraturi. L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19, cura completa. - Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla IN EZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso. Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO del

Cav. CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti

Si omettono altri premi per mancanza di spazio

In tutto il mondo non è possibile trovare un preparato per guarire l'epilessia ed altre malattie nervose che abbia ottenuto tante onorificenze, e ciò per le migliaia di guarigioni ottenute.

DONO DELLE LL. MM. I Reali d'Italia - 1888

PRIMO PREMIO PERUGIA 1885 - Congresso Medico

PRIMO PREMIO PAVIA 1887 — PRIMO PREMIO — PRIMO PREMIO FIRENZE 1890 — PRIMO PREMIO TORINO 1884

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano**.

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosoli, quali Alchermes, Anisette, Benedictine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Grenatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosoli in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia: Anno	L.	26.—
» » Semestre	»	14.—
» » Trimestre	»	7.—
» l'Estero: Anno	»	48.—
» » Semestre	»	25.—
» » Trimestre	»	13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Brusi, — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti